

FONDAZIONE CATTOLICA

Così si passa
dall'assistenza
all'investimento

di D. Orsato

a pagina IV

«Dall'assistenza all'investimento» Il welfare civico del «Bando delle idee»

Fondazione Cattolica
ha già sostenuto
300 realtà. Bedoni:
«L'impresa sociale crea
un nuovo welfare»

Le persone

Adriano Tomba:
«L'impresa sociale
è il modo migliore per
formare le persone»

Ci sono i Grest, i centri estivi gestiti in gran parte delle parrocchie, ma non solo. Ci sono anche le realtà che si occupano dei servizi alla persona, o l'impresa sociale che, dando lavoro a soggetti fragili, per motivi di salute o per il loro passato, è arrivata, cominciando da zero, a fatturare tre milioni di euro.

Si parte da quel Veneto dove l'associazionismo e il terzo settore giocano la parte del leone, per arrivare in territori dove la crisi ha rischiato di intaccare il «capitale sociale» delle comunità, come il Sulcis, in Sardegna.

Chi vuole andare subito al dunque, vedrà prima di tutto gli investimenti, 7 milioni e mezzo di euro dal 2012: un milione nel 2017, due milioni nel solo 2018. Alla Fondazione Cattolica, realtà legata alla storica società assicurativa veronese, preferiscono parlare di «operazione cul-

turale». Qualcosa che va oltre, insomma, ai soldi, pur necessari per aiutare un'impresa a spiccare il volo.

Da quando è nato, il «Bando delle idee», così è stata battezzata l'operazione mirata al sostegno delle imprese sociali, ha avviato o ampliato circa 300 realtà, contribuendo all'inserimento nel mondo del lavoro di 2.500 persone. Nessun contributo «a fondo perduto» ma, come dice il nome, l'appoggio a un'idea ben precisa, a un progetto da realizzare concretamente.

Un modo di dare una mano, certamente. Ma anche di mettere al centro dei valori. «Cerchiamo di tradurre la "teoria" in azione quotidiana — spiega Paolo Bedoni, presidente di Cattolica Assicurazioni e di Fondazione Cattolica —. La responsabilità sociale d'impresa, per noi, non è un ideale astratto, ma uno strumento concreto di richiamo a quei valori ispirati alla Dottrina Sociale della Chiesa che orientano la nostra azione quotidiana. Valori coniugati a efficienza, efficacia e mercato, senza i quali ogni impresa rischia di diventare "estrattiva" e non generativa. Ecco perché

la Fondazione ha scelto di investire sulle persone che si assumono la responsabilità diretta di intervenire là dove i bisogni sociali sono più urgenti. Da ciò deriva il profondo radicamento nel tessuto socio-economico, con l'obiettivo di assolvere a un ruolo di promotore e moltiplicatore di sviluppo».

Per Cattolica si tratta di ricordare quelle che sono le sue radici, la «mission» che la caratterizza fin dalla fondazione, nel 1896. E che si può riassumere, ricorda Bedoni, in tre espressioni: «Solidarietà, sussidiarietà e centralità della persona». «Investire sull'impresa sociale — prosegue — ci è parso da subito il modo più adatto per rispondere a vecchi e nuovi bisogni: questa formula contiene già in sé quell'assunzione di responsabilità e quella capacità



innovativa che consentono di garantire interventi efficaci. Non si tratta di parlare, solamente, di impresa sociale dal mero punto di vista giuridico, ma di agire sul piano sostanziale: si coniugano infatti persone, capitali e bisogni per esprimere creatività e per realizzare progetti che aiutino le persone in difficoltà a crescere e ad essere protagoniste del loro futuro».

Insomma, la filosofia di fondo è semplice e richiama quello che è uno dei principi chiave del liberalismo sociale: «Dal concetto di assistenza — è la conclusione di [Bedoni](#) — siamo passati a quello di investimento, una scelta che in questi anni ha già dato frutti molto significativi. Siamo convinti che l'impresa sociale sia lo strumento per costruire un nuovo welfare. Un welfare sostenibile perché non nega i criteri di efficienza ed efficacia, ma li comprende, mettendo al centro di ogni soluzione la persona così da rendere l'impresa un catalizzatore di energie positive».

«Insomma, ci sono bisogni

sociali che faticano a trovare risposta nel "welfare state" ma possono trovarla nella comunità. Lì si inserisce il progetto della Fondazione — afferma Adriano Tomba, segretario generale di [Fondazione Cattolica](#) —. Da parte nostra si tratta di aiutare chi ha individuato una possibile soluzione a renderla concreta e sostenibile nel tempo».

Certo, non è mai facile ma quando l'operazione funziona, si scopre anche che ci sono altre «esternalità positive». «Lavorando con queste realtà — aggiunge Tomba — abbiamo scoperto che l'impresa sociale è lo strumento migliore anche per formare le persone: le arricchisce di valori. Imprese di questo tipo è opportuno siano sempre più connesse alle imprese profit per una reciproca ed utile contaminazione. Tutti vorrebbero nella propria azienda collaboratori leali, altruisti, disponibili a dare più che a chiedere. Qualità intrinseche in chi opera nel non profit ma indispensabili anche alle imprese

profit. Mentre l'impresa profit può contribuire al sociale trasferendo competenze e capacità che aiutano a stare sul mercato».

La scelta di arrivare a un «bando delle idee», precisa sempre il segretario della Fondazione, «ci ha consentito di non disperdere le risorse in mille rivoli, ma di individuare le realtà che potevano sfruttare al meglio un aiuto per diventare autonome. La nuova sfida che ora ci appassiona è mettere in circolazione le idee migliori, condividendo metodi e soluzioni sperimentate con realtà di altri territori per ampliare l'impatto positivo su tutta la società».

«Penso che la divaricazione tra etica e impresa avvenuta in passato — è la nota finale di Tomba — ci abbia fatto male. Ora l'impresa sociale può essere quell'aratro che, seminando valori, potrà contribuire al risanamento».

Davide Orsato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investiti 7 milioni



[Fondazione Cattolica](#) finora ha investito nel terzo settore complessivamente 7 milioni di euro (un milione nel 2017, due milioni l'anno scorso). Diretta dal

segretario generale Adriano Tomba e presieduta da [Paolo Bedoni](#), numero uno di [Cattolica Assicurazioni](#), nella sua attività di «welfare civico» ha sostenuto quasi 300 realtà, contribuendo all'inserimento nel mondo del lavoro di 2.500 persone. [Fondazione Cattolica](#) eroga i fondi con il «Bando delle idee»



Per il terzo settore

La sede di [Fondazione Cattolica](#), legata all'omonima compagnia assicurativa veronese. Il segretario generale è Adriano Tomba (a sinistra)